

Gpm-Gpf I rendimenti di oltre 300 linee
nei primi nove mesi: ecco le migliori

GESTIONI CHI FA +20%

di Marco Capponi
e Paola Valentini

Le gestioni patrimoniali in titoli (gpm) e in fondi (gpf) hanno archiviato i nove mesi del 2023 con un risultato medio del 4,15% dopo il 5,05% dei primi sei mesi, a fronte del 4,76% dei benchmark. Sulle oltre 300 analizzate soltanto una ventina è andata in rosso. In cima alla classifica ci sono le gestioni sulle criptovalute, le cui quotazioni sono tornate a salire, su tutti il Bitcoin, e sul digitale. Ma anche sull'azionario Italia grazie al rally di Piazza Affari che nel periodo è stata tra le migliori borse al mondo. Sul podio si piazzano quindi la gpf Alpi Metodo Pac Crypto di Suedtirol Bank che ha chiuso i nove mesi con una performance del 50,17%. Bene anche il segmento dell'Intelligenza Artificiale con la gpm Robotics & Ai Long Only di Gamma Capital (+26,05%) che si colloca seconda. Terza la gpf Target All Digital Revolution di Cassa Lomabrda (+24,63%). Seguono le gpm azionarie Italia Comp. Az. Italia Large Cap/Titoli e Comp. Distr. Az Italia LC/Tit di Eurizon Sgr (entrambe con il +23,72%) e la linea mista in

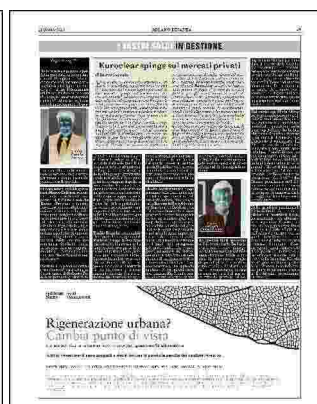
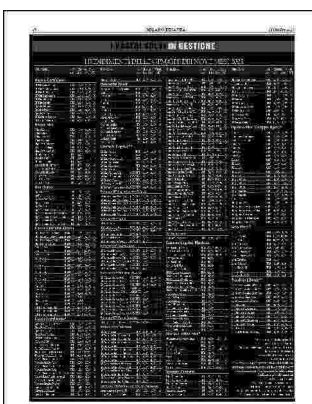


fondi e titoli Azionaria Italia di Cassa Centrale Banca (+22,22%).

La metodologia dell'analisi. I dati emergono dall'analisi condotta da MF-Milano Finanza, che ha

raccolto i rendimenti ottenuti nei nove mesi dalle gestioni offerte dalle principali banche, sim e sgr.

(continua a pag.49)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139308



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

I RENDIMENTI DELLE GPM/GPF DEI NOVE MESI 2023

Table with 12 columns: NOME LINEA, GPM/GPF, RENDIM. LINEA, COMP. BENEF. FM, and 8 columns of fund names and their respective performance metrics (GPM/GPF, RENDIM. LINEA, COMP. BENEF. FM).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(segue da pag. 47)

Nelle tabelle è riportata la performance a confronto con i benchmark. Per ognuna è stato indicato se è una gestione patrimoniale in titoli (gpm) o in fondi (gpf) e il tipo di benchmark utilizzato: l'indice di mercato (M) o quello Fideuram dei fondi comuni (F). Quasi tutti gli operatori hanno comunicato le performance al lordo delle commissioni di gestione. Ecco le strategie messe in campo finora dai gestori, e quelle previste.

Si concentra sull'obbligazionario **Marco Galliani**, responsabile del servizio di wealth management di **Cassa Centrale Banca**: «Per quanto riguarda l'area euro, sui portafogli continuiamo a rimarcare la preferenza per i titoli governativi core, da prediligere in una fase di rallentamento dell'economia», sottolinea. Riguardo la componente corporate invece «continuiamo a preferire gli emittenti con rating elevati e fondamentali solidi, mentre lato emergente ribadiamo nuovamente prudenza sul comparto, considerate le notizie poco incoraggianti che arrivano dal mercato cinese».

Cautela è la parola d'ordine che nel terzo trimestre ha guidato le mosse di **Roberto Pedon**, responsabile gestioni individuali e analisi quantitative di **Cassa Lombarda**. «L'importante risalita dei tassi di interesse ha indotto ad aumentare l'esposizione e la duration delle obbligazioni governative core in euro e dollari fino a spingersi in sovrappeso rispetto ai benchmark». Una view piuttosto prudente sul debito italiano ha inoltre «portato ad accentuare il sottopeso seppur a fronte di un leggero aumento della duration dei titoli in portafoglio». Lato equity invece il money manager ha scelto di sfruttare la volatilità di fine trimestre «per ridurre la sottoesposizione, acquistando azionario internazionale a valuta coperta».

Emilio Bianchi, responsabile Hnwi portfolio management di **Eurizon** (gruppo **Intesa Sanpaolo**) sui titoli governativi ha «mantenuto il sovrappeso di duration sui portafogli, con preferenza per le scadenze medie». Il gestore ha inoltre preso «profitto sui Paesi periferici, il cui peso ora è vicino alla neutralità». Sull'azionario «ci è parso razionale durante l'estate ridurre tatticamente il sovrappeso sui portafogli, per incrementarlo nuovamente con l'arrivo del quarto trimestre, storicamente il migliore per i mercati finanziari». Le valutazioni in-

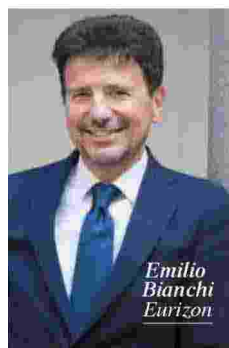
fatti «sono interessanti in uno scenario di prosecuzione del ciclo globale».

«**Molto soddisfacenti** le performance delle linee azionarie in titoli europee americane e di quelle bilanciate», fanno sapere da **Euromobiliare Advisory Sim** (gruppo **Credem**), «in virtù di una buona allocazione geografica e settoriale combinata con un accurato *stock picking*, che ha visto preferire prima società coinvolte nella tematica Intelligenza Artificiale e poi aziende meno impattate dal repentino rialzo dei rendimenti». Hanno sovraperformato il benchmark, proseguono gli esperti, «anche le linee emergenti, beneficiarie del sovrappeso sul mercato coreano e messicano e di una gestione tattica sui mercati asiatici dove si tende a investire con un approccio selettivo». Soffre, invece, «la linea tematica Big Trend a causa della forte correzione subita nel corso dell'estate da tutti i temi legati alla transizione energetica e al sottopeso su titoli tecnologici ad elevata capitalizzazione».

Ha operato forti operazioni sull'azionario **Carlo De Luca**, responsabile asset management di **Gamma Capital Markets**. «Abbiamo ridotto ai minimi la componente equity dei portafogli sul timore di un colpo di coda dell'inflazione e del fatto che il mercato potesse scontare una Fed più restrittiva del previsto». Il money manager ha dunque «venduto il settore della tecnologia, sia europea che statunitense», e nel contempo è entrato «in mercati come quello cinese e giapponese, oltre che nei settori biotech ed energie alternative». Da inizio ottobre inoltre De Luca sta accumulando «obbligazioni di breve termine-governativi a un anno e corporate bond non finanziari a tre anni».

Dal canto suo Silvio Olivero, responsabile ricerca e analisi di **Giotto Cellino Sim**, invita a guardare alla linea «Azionaria Italia, specializzata nelle large cap italiane, che ha ben sfruttato il favorevole momento del mercato domestico, raggiungendo il rendimento del 20%». In termini di differenziale rispetto al benchmark «spicca la linea Trend Follower, anch'essa orientata ai titoli azionari italiani, ma specializzata nelle piccole e medie capitalizzazioni». Olivero ritiene «molto interessante quest'ultima asset-class, perché i massicci disinvestimenti dai fondi Pir che l'hanno penalizzata nell'ultimo anno e mezzo dovrebbero rallentare, aprendo la strada al recupero di numerosi titoli che oggi risultano largamente sottovalutati».

Nelle gestioni patrimoniali Vittorio Godi, direttore investimenti di **Suedtirol Bank**, ha mantenuto «una allocazione complessiva di sottopeso, con una maggiore esposizione relativa allo stile growth sia sull'azionario europeo che su quello statunitense e un sovrappeso sull'India per quanto concerne l'azionario Paesi emergenti». In riferimento alle linee specifiche, «da rilevare la performance annuale pari a +50% della linea Alpi Metodo Pac Crypto, una linea di gestione che tramite la metodologia dei piani di accumulo investe in Etc Bitcoin». (riproduzione riservata)



Emilio Bianchi
Eurizon



Carlo De Luca
Gamma Capital

AL TOP Fondi

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
BancoPosta GI Equity HdgLTE	15,65	D	11,15
Zenit Megatrend I	15,27	D	10,13
BancoPosta Az Internaz	12,46	C	10,05
Anima PicPac Megatr 2023	11,40	D	-

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Azionari Europa			
Anima Italia F EUR	34,88	B	13,52
Fideuram Italia R	33,08	B	13,97
Euromobiliare Az Italiane Z	32,57	B	13,47
Fonditalia Eq. Italy T	32,25	C	13,87

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Azionari USA			
Allianz Az. America	14,09	D	11,24
Amundi Az America A	13,96	B	10,11
Interf Equity USA H	13,76	E	12,33
Anima America F EUR	10,29	B	9,46

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Azionari specializzati			
Interf Eq Japan H	28,20	B	8,42
AcomeA Asia Pacifico A2	15,95	B	7,19
Fonditalia Eq. Japan T	15,59	B	7,89
Allianz Azioni Pacifico	7,05	D	9,33

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Bilanciati			
Sella Inv Bil Int C	15,75	B	7,37
Fideuram Piano Bil Italia 50 A (PIR)	13,51	B	8,10
Anima Crescita Italia F	11,84	B	6,00
GIÉ Alto Bilanciato B	10,92	B	6,59

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Obbligazionari			
Zenit Obbligazionario Cl.I	13,88	B	6,54
AcomeA Performance C2	12,27	E	10,81
Sella Em Bd Ced 2024	10,77	C	7,10
Symphonia Obb Rend P	10,71	C	8,19

	Perf%	Rating	Indice di rischio
Flessibili			
Investi Piazza Affari	22,19	B	11,46
Mediolanum Fles Fut Italia I	21,35	C	13,01
Azimut Trend Italia	20,40	B	13,09
Consulinvest Risp. Italia PIR-E	19,17	C	13,65